

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



LINEE GUIDA

per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)

ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 (e s.m.i)

Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio telematici da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.

A. Procedure valutative

Per le valutazioni relative all'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione previste dal DM 47/2013, art. 4, comma 4, (come modificato dal DM 1059/2013) le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) si compongono di almeno tre esperti disciplinari scelti dall'ANVUR nell'Albo degli Esperti della Valutazione da essa predisposto. L'ANVUR designa il coordinatore della CEV tra gli esperti.

Ogni CEV sarà affiancata da un segretario identificato dall'ANVUR e scelto tra i suoi funzionari/collaboratori al momento della designazione della CEV.

Le valutazioni sono effettuate, secondo le modalità stabilite dall'Agenzia, mediante l'esame della documentazione presentata ed eventuali visite in loco che, di norma, non hanno durata superiore a due giorni. L'agenda delle visite in loco è concordata dal segretario con il referente del Presidio della Qualità indicato dell'Ateneo. Sentito il presidente della CEV, il piano degli incontri potrà includere quelli con:

1. gli organi di governo dell'Ateneo;
2. il Presidio della Qualità di Ateneo;
3. il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo;
4. il Direttore del Dipartimento e/o della Struttura di raccordo responsabile della gestione del Corso di Studio ed eventualmente con i Direttori degli altri Dipartimenti coinvolti nell'attivazione del corso;
5. il Responsabile del Corso di Studio e i relativi Docenti di Riferimento;
6. le organizzazioni consultate;
7. i singoli docenti e il personale tecnico amministrativo responsabile della struttura che gestisce il CdS.

Le Linee Guida sono accompagnate dall'Allegato 1 che illustra i "Criteri di valutazione" adottati dall'ANVUR per l'elaborazione di un giudizio complessivo volto alla proposta di Accredimento.

B. Documentazione richiesta agli atenei

La documentazione che gli atenei devono presentare è da rendere disponibile all'ANVUR entro il **29 febbraio** di ciascun anno.

B.1. Politiche di Ateneo e Programmazione

Gli Atenei che richiedono **l'attivazione di nuovi corsi di studio**, devono presentare un **documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione"** deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, coerente con la **strategia dell'Offerta Formativa** espressa nel Piano Strategico di Ateneo,.

Nel documento vanno indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nel documento dovrà inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.

Oltre ad essere un fattore essenziale per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione, la valutazione di questo documento strategico costituisce un elemento importante per **l'accreditamento della sede**, in quanto dimostra che essa è stata in grado di definire i propri **obiettivi strategici** complessivi e le politiche di Ateneo per il loro raggiungimento.

La mancanza di tale documento (da allegare in formato *.pdf* nella sezione upload documenti di Ateneo) può pregiudicare l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione.

B.2. Elaborazione Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

Oltre al documento di cui al precedente punto, deve essere adeguatamente compilata la SUA-CdS come previsto dalla nota MIUR n. 16453 del 24/09/2015.

La mancata compilazione delle parti della SUA-CdS sopra indicate pregiudicherà l'accreditamento iniziale. Qualora le informazioni inserite nei campi richiesti non siano adeguate o sufficienti potranno essere richiesti ulteriori dati e chiarimenti.

La sola parte ordinamentale della SUA-CdS deve invece essere inviata al CUN per l'esame preliminare entro il 23 dicembre.

B.3. Ulteriori documenti

Per la formulazione di un giudizio adeguato sull'attivazione del nuovo Corso di Studio dovranno essere disponibili nella sezione "**Upload documenti ulteriori**" prevista nella Scheda SUA a livello di CdS:

- **Documento "Progettazione del CdS"** (upload di file *.pdf*) che risponda alle domande poste nell'Allegato 1 "**Criteri valutativi**", in modo particolare per gli elementi da valutare che non hanno trovato collocazione adeguata nella SUA-CdS. Si ricorda che l'ANVUR valuterà la qualità della progettazione complessiva del corso di studio che s'intende attivare, e che sarà dato rilievo a un'adeguata presa in considerazione della sua tipologia (corso di laurea triennale, corso magistrale, corso a ciclo unico) anche nella programmazione del tipo di attività didattica. In particolare, se il nuovo Corso di Studio deriva dalla riconversione, suddivisione e/o accorpamento di precedenti Corsi di Studio, è necessario dare conto **nel documento "Progettazione del CdS"** degli esiti dei rispettivi Rapporti di Riesame ciclico ovvero dei motivi che hanno condotto alla necessità di riprogettare in modo nuovo il CdS. Si deve inoltre dar conto del modo in cui il nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo.
- **eventuali altri documenti ritenuti utili** per motivare l'attivazione del Corso di Studio, illustrando in particolare il concetto/progetto intellettuale su cui esso si fonda, anche specificando, nel caso, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base.

I **criteri valutativi** illustrati nell'Allegato 1 verranno applicati alla documentazione presentata dall'Ateneo mediante l'elaborazione della SUA-CdS e la trasmissione dei documenti richiesti e ritenuti utili. La mancanza di documentazione o la presentazione di una documentazione incompleta, che non permetta agli esperti di

formulare adeguatamente un giudizio sulla base dei **criteri valutativi** di cui all'**allegato 1**, potrà pregiudicare l'accREDITAMENTO del Corso di Studio.

Particolare attenzione verrà rivolta ai documenti "**Politiche di Ateneo e Programmazione**" e "**Progettazione del CdS**" e alla "**Domanda di formazione**¹", per quanto risulta dai quadri di riferimento e dalla documentazione allegata.

C. Il confronto con gli Atenei

La possibilità del confronto con le CEV sui risultati della valutazione verrà garantita, nel caso delle visite in loco, attraverso un incontro programmato con i responsabili dell'Ateneo che avverrà a conclusione della visita stessa e che verterà sui contenuti del rapporto di valutazione;

In ogni caso, il rapporto di valutazione preliminare verrà inviato all'Ateneo prima della valutazione definitiva da parte all'ANVUR, dando la possibilità agli Atenei di formulare all'ANVUR commenti, osservazioni o controdeduzioni scritte.

Per eventuali integrazioni informative e documentali, che possono rendersi necessarie su richiesta delle CEV, saranno accolti esclusivamente documenti inviati nel rispetto delle modalità e dei tempi di trasmissione opportunamente comunicati in fase di richiesta.

1. Quadro "A" della SUA-CdS e relativa documentazione a supporto della ricognizione sulla "Domanda di Formazione" che prevede verbali di organi o comunicazioni registrate a protocollo con i portatori d'interesse.

Elenco sintetico upload documenti

A livello di Ateneo	A livello di Corso di Studio
1. Politiche di Ateneo e Programmazione	1. Progettazione del CdS
2. Organigramma dell'Ateneo	2. Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
3. Sostenibilità economico-finanziaria	

Allegato 1

Criteri valutativi

Sulla scorta dell'analisi di tutta la documentazione su indicata le CEV sono tenute a formulare, e a trasmettere, un giudizio complessivo in relazione al rispetto dei requisiti di assicurazione di qualità di cui all'art. 4, c. 4, del D.M. 47/2013, sulla base del quale l'ANVUR definisce la propria proposta di Accredimento.

Di norma, i criteri valutativi adottati dall'ANVUR, nell'analisi complessiva di tutte le sezioni della Scheda Unica Annuale-CdS richieste, e i relativi documenti allegati, sono i seguenti,(si fa riferimento alla Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici del Consiglio Universitario Nazionale, del 8/09/2015)

Definizioni:

- **Profilo culturale e professionale del laureati nel Corso di Studi (CdS):** è la figura, nei suoi principali aspetti culturali e professionali, che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo. Viene definito attraverso:
 - il carattere della formazione culturale complessiva che si intende impartire;
 - una o più funzioni in un contesto di lavoro;
 - le competenze specifiche associate al profilo o ad una funzione professionale.
- **Parti Interessate:** includono tutti le organizzazioni ed istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS. Esse esprimono in fabbisogno di formazione proveniente dalla società. Le Parti Interessate includono:
 - organizzazioni rappresentative della produzione di bene e di servizi, delle professioni e/o, in carenza di organizzazioni specificamente rispondenti alle esigenze del progetto,
 - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale.
- **Dove funzionale al progetto proposto, il Comitato di Indirizzo può rappresentare le Parti Interessate, includendo esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica.**
- **Sbocchi occupazionali (possono comprendere anche la prosecuzione in una laurea magistrale):** sono le occupazioni in cui i laureati sono impiegati nella realtà o nelle previsioni del progetto di attivazione del CdS una volta ottenuta la Laurea.
- **Obiettivi formativi specifici del CdS:** enunciano sinteticamente le conoscenze e competenze concorrenti alla realizzazione del profilo culturale e professionale. Vengono dettagliati nei risultati dell'apprendimento attesi. Questi ultimi vengono raggiunti attraverso un percorso formativo, cioè il sistema organizzato di attività formative concorrenti al raggiungimento degli obiettivi formativi. Tale percorso formativo dovrà tenere conto, anche nell'organizzazione e nella tipologia della didattica, e nelle caratteristiche e qualità della docenza, del carattere triennale, magistrale o a ciclo unico del corso di laurea medesimo.

Aspetti disciplinari

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Upload Documento "Progettazione del CdS)

- a. *Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?*
- b. *Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?*
- c. *Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS ?*
- d. *Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le ragioni per cui si propone di istituire il CdS? E quali, nel caso, le specificità che lo contraddistinguono?*
- e. *Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le ragioni per l'attivazione e quali le sue specificità?*

2. Analisi della domanda di formazione

- a. *La gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?*
- b. *Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Sono stati analizzati gli esiti occupazionali dei laureati nella stessa classe? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?*
- c. *Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?*
- d. *E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate? È previsto un loro coinvolgimento nella verifica critica successiva della coerenza fra i profili disegnati e i risultati dell'apprendimento attesi?*

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

- a. *In base a quali fonti ed elementi è stata svolta l'analisi per determinare le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate?*
- b. *I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze a essi associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?*
- c. *I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?*
- d. *Le parti interessate sono state interpellate in merito alla coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e le competenze ed i risultati di apprendimento attesi? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?*
- e. *I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS? Se opportuno, precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.*
- f. *Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? È precisato il loro ruolo?*
- g. *I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?*

4. L'esperienza dello studente

Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

a. In particolare:

- I. Quali sono le attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Quali sono i momenti di partecipazione degli studenti previsti?*
- II. È prestata la necessaria attenzione alle attività di base ed alla coerenza nella concatenazione dei contenuti?*
- III. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?*
- IV. Come viene garantita la comunicazione delle modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione ?*
- V. Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?*

b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?

c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:

- I. Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?*
- II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?*
- III. E' stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?*

5. Assicurazione della Qualità

I momenti di monitoraggio e autovalutazione previsti per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?

Infrastruttura tecnologica e didattica on line

1. Disegno progettuale del CdS

- a. *La Carta dei Servizi include una adeguata descrizione dell'offerta formativa, con ruoli, funzioni, responsabilità, diritti e doveri di tutti gli attori, nonché dei criteri di trasparenza e di qualità, a cui il cdl si atterrà?*
- b. *E' prevista un'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali. In caso positivo qual è la quota indicata nel budget complessivo del documento "Politiche di Ateneo"?*
- c. *E' stata dettagliata in tale documento la quota di budget prevista per attività di ricerca e innovazione?*
- d. *E' prevista un'integrazione con i servizi complessivi di ateneo (biblioteca, servizi amministrativi, orientamento, placement ecc.)?*
- e. *La progettazione del corso prende in considerazione gli ambiti per i quali l'e-learning può offrire particolare valore aggiunto (vedi finalità Europa 20)? In tal caso sono previsti particolari adattamenti/interventi aggiuntivi mirati?*

2. Impianto didattico

- a. *Sono state chiarite nel GANTT del progetto didattico le tempistiche delle diverse fasi di attuazione? In tal caso come viene prevista la gestione delle:*
 - I. *diverse fasi operative*
 - II. *scadenze previste per la produzione, l'implementazione e la pubblicazione dei contenuti didattici*
 - III. *accesso ai materiali da parte degli studenti*
- b. *Quale è l'articolazione della didattica, per i singoli insegnamenti, in termini di CFU, in particolare:*
 - I. *come si distribuiscono la didattica erogativa (DE) e la didattica interattiva (DI)(vedi glossario) e le attività in autoapprendimento*
 - II. *Che tipo di contenuti /attività didattiche vengono garantiti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati?*

- III. *E' garantita l'articolazione minima di didattica complessivamente erogata in termini di ore/CFU (vedi glossario)*
- IV. *Sono previste modalità differenziate per i corsi triennali e quelli magistrali atte a favorire una partecipazione più attiva e qualificata dello studente al corso magistrale?*

3. Docenti e materiali

- a. *In che misura sono previsti incontri di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
- b. *Qual è la percentuale di didattica in presenza e on line in caso di un corso blended? E' stata motivata la ragione di tale scelta?*
- c. *Le tecnologie/metodologie indicate per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente "apprendimento in situazione sono adeguati a sostituire l'assenza del rapporto in presenza o delle strumentazioni fisiche comunemente impiegate?*
- d. *E' ben definita la provenienza dei contenuti multimediali che s'intende utilizzare?*

4. Interazione didattica

- a. *E' stata chiarita la modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica? In tal caso come viene gestito il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti?*
- b. *Le tipologie di tutorship offerte sono per quantità, qualità e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?*
- c. *E' garantita, all'interno di ogni insegnamento, una quota consistente di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc..) con relativo feed-back da parte del docente o del tutor all'operato specifico del singolo studente?*

5. Verifiche degli apprendimenti

- a. *Sono state chiarite le modalità di valutazione degli apprendimenti e di coinvolgimento degli studenti? In tal caso:*
 - I. *come viene realizzato il processo valutativo in itinere per i singoli insegnamenti (valutazione formativa)?*
 - II. *come si effettua la valutazione finale (sommativa)?*

6. Requisiti delle soluzioni tecnologiche

- a. *E' stato descritto chiaramente il LMS adottato e la sua architettura sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti nei singoli ambienti, profili di accesso)? Si è tenuto conto dell'evoluzione recente della tecnologia (impiego di ambienti di web conference, uso di mobile, ecc, vedi anche allegato tecnico del DM 47/2013)?*
- b. *In particolare, sono stati chiariti:*
- I. *i requisiti minimi di sistema e di connessione richiesti allo studente per una adeguata fruizione della didattica.*
 - II. *Le modalità del "single sign on", con particolare attenzione al:*
 - a. *rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi, al fine di assicurare agli studenti specifici servizi di segreteria telematica di supporto alle attività on line; (i.e. rapporto tra libretto elettronico e LMS)*
 - b. *rapporto tra i diversi servizi informatici dell'Ateneo, assicurando l'integrazione del sistema e-learning con il sistema informatico, al fine di evitare conflitti nella gestione anagrafica degli studenti o problemi di usabilità;*
 - c. *rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informative (i.e. biblioteche) e i servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement).*
 - III. *L'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, nel rispetto della legge n. 4 del 9 gennaio 2004, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano gli studenti con diverse abilità all'uso di tecnologie per l'apprendimento.*
 - IV. *Le azioni previste per favorire la generale accessibilità ai servizi on line, in particolare: l'applicazione sia nel LMS che nei materiali didattici di approcci di responsive design che assicurino l'accesso da dispositivi mobili (tablet, smartphone, ecc.), l'attivazione di corsi di formazione all'utilizzo degli strumenti didattici di help tecnologici, la disponibilità di postazioni nella sede centrale dell'università o in sedi decentrate).*

Glossario

Didattica erogativa (DE) e Didattica Interattiva (DI)

Dovendo adottare delle convenzioni per rendere rendicontabile la didattica online sono state adottate le seguenti:

Per **didattica erogativa (DE)** si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente: registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili.

Per **didattica interattiva (DI)** si intende il complesso:

1. degli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in in faqs, mailing list o web forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari)
2. degli interventi brevi effettuate dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki)
3. delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback
4. delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere

Nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di **6 h per cfu**, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per cfu sia per la DE che per la DI.

Data la continua evoluzione dell'e-learning e dei suoi formati, viene anche consentita al proponente la facoltà di derogare da tali parametri minimi, purché esclusivamente all'interno di un progetto che voglia assumere particolare rilevanza innovativa, motivando adeguatamente tale scelta sul piano metodologico e con riferimenti a modelli internazionali accreditati.

Nota:

Nel computo delle ore della DE

-non sono considerabili didattica erogativa, la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, o di pdf o simili (l'impiego di questi contenuti rientra nei tempi di studio dello studente).

-la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto

Nel computo delle ore della DI

-sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento;

La DI, della tipologia 2 e 3, può assumere carattere individuale oppure collaborativo; in questo secondo caso andranno indicati criteri di costituzione dei gruppi e criteri di valutazione.